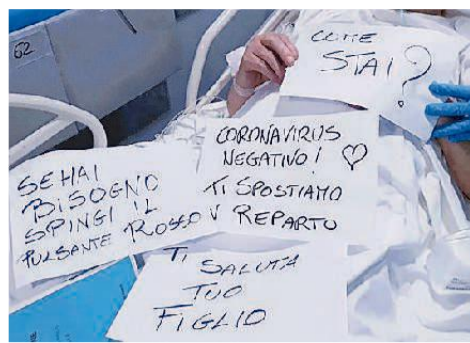


L'allarme globale



OSPEDALE DI PAVULLO

I biglietti che rincuorano gli anziani

Cartelli scritti per chiedere come stanno o per aggiornarli sulle condizioni di salute, fino alle buone notizie: «Sei negativo al coronavirus!». Sono tornate a carta e penna le infermiere dell'ospedale di Pavullo, meno di 20 anime sull'Appennino modenese, che si sono ingegnate così per comunicare con i pazienti che sentono poco, ricoverati per coronavirus nei due reparti allestiti ad hoc (32 letti recuperati sui 120 totali). Sono in genere i più anziani come Alma, la nonnina di 95 anni che in quell'ospedale ha vinto la battaglia contro il Covid 19. O altri positivi venuti da Piacenza. Per loro, le infermiere si sono "inventate" anche le videochiamate con i parenti a casa, usando tablet donati all'ospedale. «Abbiamo fatto di necessità virtù - spiega il direttore Gabriele Romani - Queste persone stanno da sole tutto il giorno, a volte non capiscono bene cosa stia succedendo. Con i tablet abbiamo sostituito le visite quotidiane dei familiari, che così possono vederli e si tranquillizzano a vicenda».



UN SINGOLO BENEFICO

Fuori la paura, Belli e i Nomadi insieme

"Fuori la paura" un invito a tutti noi. A rivolgerlo attraverso un singolo da ieri in rotazione sulle radio e a brevissimo in streaming sono Paolo Belli e i Nomadi. Un'accoppiata tutta emiliana per un singolo inciso il 21 marzo scorso, a distanza, visto che ciascuno degli artisti ha inciso la propria parte nelle rispettive abitazioni e poi inviato tutto ad Atos Travaglini, sound engineer dei Nomadi e alla supervisione di Massimo Vecchi (bassista dei Nomadi) che ha tracciato la linea guida. «"Fuori la paura", parla del momento che stiamo vivendo, - spiegano - di una realtà che non avremmo mai pensato di dover toccare, che ci mette alla prova, ci costringe ad essere coraggiosi, a cambiare le nostre vite e ad essere uniti malgrado ci tolga anche il conforto di un abbraccio. Il testo parla al plurale, come un coro unanime che esprime le sue paure nella volontà di "chiudere fuori la paura". I proventi saranno devoluti all'IRCCS dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio per la ricerca sul farmaco anti Covid-19».



CARPI

Cuffie colorate per le infermiere

Ottanta cuffie in cotone e coloratissime per il personale sanitario del Ramazzini di Carpi. Le ha confezionate la ditta carpigiana Handamade di Valentina Fiori: un dono che ha scaldato il cuore delle operatrici che lo hanno ricevuto e indossato per una foto di gruppo. «Grazie è troppo poco, quando ti lamenti un po' perché le cuffie di plastica fanno caldo e scivolano via e in meno di 48 ore la tua amica taglia cuce e confeziona 80 cuffie in cotone per te e i tuoi colleghi non si può che essere colmi di gratitudine - dicono le infermiere - Sono tutte bellissime e tutte colorate perché in questo periodo nero un po' di tono fa bene agli occhi e soprattutto al cuore». «In un momento così delicato dove siamo tutti coperti e i nostri assistiti per lo più soli - aggiunge una collega - sono i nostri occhi a comunicare cercando sempre di essere sorridenti oltre la stanchezza e a volte la compassione. Da oggi il nostro sguardo sarà anche più colorato».

Dalla Bbc a Rede Globo, dal New York Post alla Bild: tutti parlano della 95enne guarita



«Nonna Alma ci dà speranza» La sua storia fa il giro del mondo

È diventata la nonnina del cuore di mezzo mondo Alma Clara Corsini, la 95enne di Fanano guarita dal Coronavirus dopo due settimane di cura all'ospedale di Pavullo e già rientrata venerdì nella sua casa, la residenza per anziani San Giuseppe, salutata dall'abbraccio generale.

La notizia data dalla Gazzetta con l'incoraggiante immagine dello staff dell'ospedale attorno a lei col pollice alzato, è rimbalzata su alcuni dei più importanti media al mondo. A partire dalla Bild tedesca e dai francesi Le Matin e France Zenit, passando per lo spagnolo El Confidencial per arrivare alle testate giornalistiche inglesi come il Daily Mail, Daily Mirror, The Sun, The Telegraph e The Independent, con tanto di passaggio televisivo sulla Bbc. E poi titoloni anche oltreoceano, sui portali a stelle e strisce di New York Post e Huffington Post, su quelli canadesi di National Post e Montreal Gazette. E molti altri: basta digitare "Alma Clara Corsini" su Google ed emergono pagine su pagine di citazio-

ni sull'italiana più anziana guarita. Con ripresa della foto "magnetica" e della Gazzetta di Modena come fonte.

A tutti è piaciuta la storia e il segnale lanciato nel momento cupo da questa "grandmother" come dicono gli inglesi o "grandma", secondo gli americani, che ce l'ha fatta in barba all'età. Peraltro, grazie ad Alma mezzo mondo ha conosciuto il nome di Pavullo e del suo ospedale, nonché quello di Fanano, chiedendosi dove mai fossero questi posti che sanno regalare emozioni così belle. Tanto è vera la cosa che lunedì la popolare tv brasiliana Rede Globo ha voluto fare un collegamento con l'ospedale per sentire dalla viva voce dei sanitari questa storia.

Ovviamente foto e news sono diventate virali sui social, dove spicca il post Facebook su "Papa Francisco", la pagina dedicata al pontefice dal mondo missionario laico di lingua spagnola. Dove c'è l'emblematica sottolineatura: «Alma Clara Corsini ha vinto questa battaglia per darci speranza». —



CASTELFRANCO

La "Primavera" al posto delle campane

Lo squillante richiamo alla messa vespertina delle 18.30 che si era soliti sentire provenire dal campanile di Santa Maria Assunta, da alcuni giorni è stato sostituito con la diffusione della "Primavera" delle "Quattro Stagioni" di Vivaldi. L'idea è venuta a don Remigio Ricci che ha trovato un modo per stare vicino ai propri parrocchiani, facendo sentire la presenza della chiesa, ed infondere un po' di gioia in questo momento pesante. "Io, don Gabriele e don Ernesto continuiamo a dire Messa alla finestra - racconta il don - ma volevo che anche i parrocchiani più lontani fisicamente dalla chiesa, potessero sentire la nostra vicinanza e con il silenzio che c'è ora, la musica arriva a tutti". E l'iniziativa è piaciuta ai castelfranchesi che sui social hanno condiviso video con panoramiche dai propri balconi con il sottofondo musicale scelto da don Remigio, amante anche di Beethoven e della sua Nona sinfonia.



CARPI

«Un'ambulanza per ricordare Giorgio»

Grande cordoglio per la scomparsa del carpigiano Giorgio Grillenzoni, socio di Garc, deceduto lunedì dopo un mese dal ricovero. In omaggio a Giorgio la famiglia e i soci Garc contribuiranno all'acquisto di un'ambulanza. «Con la sua umiltà ci ha insegnato il significato della parola amore, per la propria famiglia e per il proprio lavoro. Ci ha fatto ridere tanto, ci ha fatto sentire sereni. Ci siamo fidati di lui e lui si è fidato di noi - dicono i famigliari e i soci di Garc - Grazie ai valori che ci ha lasciato sapremo quale sarà la strada giusta da percorrere». Le esequie di Grillenzoni si svolgeranno domani in forma privata. «Rimanderemo le celebrazioni a quando ci saranno le condizioni per poter rendere omaggio a Giorgio nel modo in cui abbiamo sempre saputo fare alle persone. In omaggio a Giorgio, la famiglia Grillenzoni, coi soci Garc, contribuirà all'acquisto di un'ambulanza al servizio dell'Unione Terre d'Argine con la speranza che anche altri che si vorranno unire per il raggiungimento di questo obiettivo».



ROTARY

Donare attrezzature mediche

Fedeli al motto per cui l'unione fa la forza, i sette Rotary Club modenesi hanno coordinato gli impegni per dotare gli ospedali di attrezzature per la cura dei pazienti colpiti da Coronavirus. Uno sforzo corale dopo aver chiesto cosa serviva agli ospedali. Così se a Pavullo hanno comprato due tablet per favorire le videochiamate ai pazienti anziani in isolamento, i soci del club Vignola-Castelfranco-Bazzano hanno ordinato 270 caschi che nei prossimi giorni saranno distribuiti alla rete ospedaliera della provincia di Modena; inoltre sono in consegna mille mascherine chirurgiche. Tutti insieme invece, raggruppati sotto il distintivo Rotary Club Ghirlandina, hanno fornito un posto letto attrezzato per la Rianimazione all'ospedale di Baggiovara: la spesa è di 26 mila euro. Carpi e Mirandola si sono tassati per acquistare 20 caschi e un impianto per igienizzare l'ambulanza Croce Blu.